



Split Payment - Guida	
-----------------------	--

Applicativo:	E/
Versione:	02.17.02.04
Build:	562
Data pubblicazione:	20-06-2017
Riferimento:	Allegati
Classificazione:	Guida Utente

INDICE

Split Payment – scissione del pagamento	3
Cenni normativi	4
Aggiornamenti normativi successivi	6
Soluzione implementativa	7
Ambiti di applicazione e casi di esclusione.....	8
Controlli gestiti in E/	8
Archivi pre-caricati.....	8
Abilitazioni di carattere generale	9
Causali Contabili	9
Default Azienda	10
Anagrafica Clienti.....	12
Prima nota	12
Nota: pagamento con rate di tipo IVA.....	17
Controlli al salvataggio della Prima Nota	18
Partite/scadenze – Documenti	18
Documenti ciclo attivo.....	20
Controlli al salvataggio del documento	21
Totali documento	21
Scadenze generate dal documento	22
Gestione delle scadenze presunte su ordini/impegni	23
Rischio.....	23
Stampa Documento.....	23
DDT, Impegni, ecc.....	24
Fatturazione differita.....	24
Parcellazione.....	25
Dettaglio	25
Fatturazione elettronica	26
Registro IVA	27
Saldi IVA.....	27
Liquidazione IVA	28
Contabilizzazione della Liquidazione	33
Trasferimento IVA TR.....	33
Conversione dei documenti di tipo split payment pregressi.....	34

Split Payment – scissione del pagamento

La legge di stabilità 2015 ha introdotto l'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633 del 1972, che stabilisce, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA.

In base a tale meccanismo le pubbliche amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario, con le modalità e nei termini indicati nel DM pubblicato dal MEF, l'IVA addebitata loro dai fornitori.

In merito agli obblighi nascenti in capo ai soggetti passivi fornitori, l'articolo 2 del DM stabilisce che i medesimi devono emettere regolarmente la fattura con le indicazioni prescritte dall'articolo 21 del decreto IVA, apponendo l'annotazione "scissione dei pagamenti" sulla medesima.

Cenni normativi

L'art. 1, comma 629, lett. b), Legge n. 190/2014, Legge di Stabilità per l'anno 2015, introducendo il nuovo art. 17-ter, D.P.R. n. 633/72, prevede un innovativo metodo di versamento dell'IVA, c.d. "split payment" (scissione dei pagamenti), per le cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate nei confronti di Enti pubblici che *"non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto"*.

In particolare, con l'intento di contrastare l'evasione dell'IVA in sede di riscossione, è previsto che tali soggetti saranno tenuti *"in ogni caso"* a versare l'IVA agli stessi addebitata in fattura direttamente all'Erario e non al fornitore (cedente / prestatore), entro termini e con modalità che saranno stabiliti da un apposito Decreto ministeriale attuativo in corso di emanazione.

Come evidenziato nella Relazione accompagnatoria al ddl della Legge di Stabilità per l'anno 2015 il nuovo art. 17-ter *"attuа una peculiare tipologia di «split payment» in base al quale ... [viene] accreditato al fornitore ... il solo importo del corrispettivo pagato dalla P.A., al netto dell'IVA indicata in fattura. Tale imposta ... [viene] sottratta alla disponibilità del fornitore e accreditata in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario."*

I soggetti passivi dell'IVA che effettuano le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti dei soggetti suindicati emettono la fattura ai sensi dell'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 con l'annotazione "scissione dei pagamenti". Essi non sono tenuti al pagamento dell'imposta indicata in fattura, registrano le fatture emesse nei registri Iva ai sensi degli artt. 23 e 24 D.P.R. n. 633/1972, ma non computano l'imposta ivi indicata in liquidazione periodica. E' quanto è stato previsto dall'art. 2 D.M. 23/01/2015 che detta la disciplina attuativa del meccanismo della scissione dei pagamenti.

Posto che l'art. 17-ter in esame non trova applicazione per le operazioni in cui l'Ente pubblico assume la qualifica di debitore d'imposta, lo split payment non si applica quindi agli acquisti di beni / prestazioni di servizi **soggetti al meccanismo del reverse charge**. La relazione illustrativa al D.M. 23/01/2015 elenca alcuni esempi al riguardo:

- pubblica amministrazione che acquista nell'esercizio d'impresa beni o servizi da un soggetto non stabilito nel territorio dello Stato; si applica in tal caso il meccanismo dell'inversione contabile generalizzata di cui all'art. 17, secondo comma, D.P.R. n. 633/1972;
- pubblica amministrazione che acquista nell'esercizio d'impresa rottami di ferro; si applica in tal caso il meccanismo dell'inversione contabile interna di cui all'art. 74, settimo comma, D.P.R. n. 633/1972;
- pubblica amministrazione non soggetto passivo, identificato agli effetti dell'IVA, che effettua acquisti intracomunitari di beni oltre la soglia di euro 10.000 annui; le fatture sono da registrarsi ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. n. 331/1993 e la relativa IVA deve essere versata ai sensi dell'art. 49 dello stesso decreto.

La norma prevede inoltre che lo split payment non si applichi *"ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito"* (articolo 17-ter, comma 2, D.P.R. n. 633/1972). L'interpretazione più accreditata in merito è quella secondo la quale sono esclusi i compensi erogati ai **professionisti soggetti a ritenuta alla fonte sia a titolo di imposta che a titolo di acconto**: è quanto riferisce la stessa Agenzia delle Entrate in occasione dell'incontro di gennaio 2015 con la stampa specializzata (cfr. Circolare Agenzia delle Entrate n.6/E del 19/02/2015).

Parimenti allo stato attuale risultano non soggetti al meccanismo della scissione dei pagamenti i soggetti che emettono fatture (senza iva esposta) in **regime fiscale di vantaggio** ai sensi dell'art. 27 D.L. n. 98/2011 e dell'art. 1 commi 96 - 117 Legge n. 244/2007.

Il Comunicato stampa MEF 9.1.2015, n. 7 ha chiarito che lo split payment “si applica alle operazioni **fatturate a partire dal 1° gennaio 2015**, per le quali l’esigibilità dell’imposta si verifichi successivamente alla stessa data”. Questa anticipazione è stata poi confermata anche dall'art. 9 D.M. 23/01/2015.

La Circolare n. 1/E del 09/02/2015 diffusa dall'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni importanti chiarimenti che si elencano in sintesi:

- la disciplina della scissione dei pagamenti riguarda tutti gli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni individuate dalla norma, sia quelli effettuati in ambito non commerciale ossia nella veste istituzionale che quelli effettuati nell’esercizio di attività d’impresa;
- la scissione dei pagamenti interessa le operazioni documentate mediante fattura emessa dai fornitori, ai sensi dell’art. 21 D.P.R. n. 633/1972. Sono ritenute escluse dal predetto meccanismo le operazioni (ad esempio: le piccole spese dell’ente pubblico) certificate dal fornitore mediante il rilascio della ricevuta fiscale di cui all’art. 8 Legge 10/05/1976, n. 249, o dello scontrino fiscale di cui alla Legge 26/01/1983, n. 18, e successive modificazioni (cfr. art. 12, comma 1, della Legge n. 413/1991) ovvero non fiscali per i soggetti che si avvalgono della trasmissione telematica dei corrispettivi;
- il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni in relazione alle quali il corrispettivo sia stato pagato dopo il 1° gennaio 2015 e sempre che le stesse non siano state già fatturate anteriormente alla predetta data. Il meccanismo della scissione dei pagamenti non è, invece, applicabile alle operazioni per le quali è stata emessa fattura entro il 31 dicembre 2014;
- ai fini dell’individuazione dell’ambito soggettivo di applicazione dell’art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972, occorre fare riferimento ai soggetti destinatari dell’art. 6, quinto comma D.P.R. n. 633/1972. L'Agenzia delle Entrate ritiene che le amministrazioni pubbliche individuate dalla norma in commento come destinatari della disciplina della scissione dei pagamenti, in presenza degli altri requisiti ivi previsti, siano:
 - o Stato e altri soggetti qualificabili come organi dello Stato, ancorché dotati di autonomia personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le istituzioni scolastiche e le istituzioni per l’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
 - o enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell’art. 31 TUEL di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Ritiene, inoltre, che siano riconducibili in tale categoria, anche gli altri enti locali indicati dall’art. 2 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ossia Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di Comuni;
 - o Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.). In base alle medesime considerazioni sopra svolte, al fine di garantire la finalità antievasione della norma in esame, devono ritenersi comprese in tale categoria anche le Unioni regionali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, alle quali, peraltro, è obbligatoria l’adesione in forza della riforma recata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23;
 - o istituti universitari;
 - o aziende sanitarie locali. Atteso che in alcune Regioni sono stati costituiti appositamente degli enti pubblici che sono subentrati ai soggetti del servizio sanitario nazionale nell’esercizio di una pluralità di funzioni amministrative e tecniche, l'Agenzia è dell’avviso

- che anche tali enti debbano essere ricondotti nell'ambito applicativo della norma in commento;
- enti ospedalieri, ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera, i quali, ancorché dotati di personalità giuridica, operano in regime di diritto privato;
 - enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico (I.R.C.C.S.);
 - enti pubblici di assistenza e beneficenza, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
 - enti pubblici di previdenza (INPS, Fondi pubblici di previdenza).
- L'Agenzia delle Entrate ritiene che può essere utile avvalersi, al fine di una più puntuale individuazione dei soggetti pubblici destinatari della disciplina della scissione dei pagamenti, dell'ausilio dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (c.d. IPA), consultabile alla pagina <http://indicepa.gov.it/documentale/ricerca.php>
- Il fornitore, pertanto, potrà verificare direttamente nell'anagrafica dell'IPA la categoria di appartenenza e i riferimenti dell'ente pubblico acquirente.

Aggiornamenti normativi successivi

Nel DL n. 50/2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, sono entrate in vigore a decorrere dal 24.4.2017 le novità dello specifico Decreto contenente la c.d. "Manovra correttiva".

Tra le novità fiscali si segnala, nell'articolo 1, l'estensione dall'1.7.2017 dello split payment ai lavoratori autonomi.

A decorrere dall'01/07/2017, lo split payment, di cui all'art. 17-ter, DPR n. 633/72 **è esteso anche alle operazioni effettuate dai lavoratori autonomi (soggetti a ritenuta alla fonte)** nei confronti della Pubblica Amministrazione, come definita dall'art.1, comma 2, Legge n. 196/2009.

I "destinatari" del meccanismo in esame sono quindi ora così individuati:

- Pubbliche Amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT;
- Autorità indipendenti;
- Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001.

Il predetto elenco coincide con le PA nei confronti delle quali va emessa la fattura elettronica.

Dalla predetta data lo split payment è applicabile anche alle operazioni effettuate nei confronti dei seguenti soggetti:

- **società controllate** ex art. 2359, comma 1, n. 1 e 2, C.c. direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri;
- **società controllate** ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. direttamente dalle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e Unioni di comuni;
- **società controllate direttamente o indirettamente** ex art. 2359, comma 1, n. 1, C.c. dalle predette società;
- **società quotate inserite nell'Indice FTSE MIB della Borsa Italiana**. Il MEF con uno specifico Decreto può individuare un Indice alternativo di riferimento per il mercato azionario.

Lo split payment è applicabile fino al termine della deroga rilasciata dal Consiglio UE ex art. 395, Direttiva n. 2006/112/CE. Si rammenta che con la Decisione 14.7.2015, n. 2015/1401 il Consiglio UE ha autorizzato lo split payment fino al 31.12.2017.

Entro il 23.5.2017 il MEF con un apposito Decreto emanerà le disposizioni attuative delle novità sopra accennate.

Soluzione implementativa

L'ambito di applicabilità dello Split Payment, pur riguardando esclusivamente il cliente "Pubblica Amministrazione", non contempla la totalità delle fatture/note di accredito che vengono emesse verso di esso, pertanto si è deciso di adottare una soluzione che consente all'utente la decisione di emettere o meno verso la PA un documento di tipo Split Payment. I clienti possono essere contrassegnati come Non soggetto a Split Payment, con Split Payment attivabile o Soggetto a Split Payment (in modo fisso). L'utente opera la scelta tramite la causale contabile utilizzata.

Andranno pertanto configurate apposite causali contabili (per ciascun tipo di documento gestito) attribuendo il nuovo indicatore di gestione IVA "Split payment vendite".

Tali causali potranno essere utilizzate solo con i clienti abilitati alla gestione dello Split Payment e verranno sostituite (in modo silente o previa domanda) alla consueta causale fattura o nota di accredito.

L'utilizzo della causale di fattura o nota d'accredito di tipo split payment comporta l'incremento di appositi saldi IVA e la generazione di una scadenza di tipo speciale (questa scadenza, analogamente ad esempio a quella relativa al "Reso" in fattura, non compare in stampa fattura, non viene mostrata nello scadenziario e non innalza il rischio del cliente) per l'importo dell'IVA, che non verrà incassata.

In modo automatico, subito dopo il salvataggio della registrazione contabile della fattura (o nota di accredito), viene effettuato un giroconto fra il conto cliente ed il conto IVA Split payment pari all'importo IVA del documento. Qualora la fattura (o nota di accredito) abbia generato delle scadenze, il giroconto provvederà automaticamente alla chiusura della speciale scadenza IVA.

Lo split payment viene gestito anche sul ciclo attivo dove vengono applicati gli stessi controlli della prima nota. Il programma di contabilizzazione, tramite il nuovo automatismo introdotto in prima nota, genera il giroconto fra il conto cliente ed il conto IVA Split payment pari all'importo IVA del documento.

Per quanto riguarda i registri IVA, è stata introdotta la nuova tipologia "P" con descrizione: "IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972 - scissione dei pagamenti", che contrassegna le fatture split payment.

Nella liquidazione IVA si è aggiunta la nuova sezione "Iva Split Payment", con il relativo flag in Parametri aziendali che ne abilita o meno la presentazione nella stampa. L'importo dell'Iva soggetta a split payment viene evidenziato e conteggiato nel prospetto di riepilogo fra le voci di debito, con segno negativo, in modo da diminuire l'importo dell'IVA da versare.

La contabilizzazione della Liquidazione IVA, sia periodica che annuale, gestisce il giroconto del conto IVA Split payment.

Ambiti di applicazione e casi di esclusione

Non è possibile applicare la Scissione del pagamento nei casi in cui l'azienda (o la fattura):

- sia soggetta al regime di reverse charge
- operi in regime fiscale di vantaggio
- operi in regime di IVA per cassa (se l'Iva dev'essere pagata dal cliente PA direttamente all'erario, automaticamente decade il regime di Iva per cassa, qualora fosse stato precedentemente adottato dalla PA)

Incompatibilità con il regime dell'IVA a esigibilità differita

Si specifica inoltre che, qualora si applichi il regime della scissione del pagamento (Split Payment), decade l'applicabilità del regime di Iva differita: Inoltre, in considerazione dell'alternatività delle disposizioni in attuazione con quella contenuta nell'articolo 6, quinto comma, secondo periodo, del D.P.R. 633/1972, al comma 3 dell'articolo 3 si chiarisce che, nella vigenza del meccanismo della scissione dei pagamenti, il regime dell'IVA a esigibilità differita non torna più applicabile.

Per i casi di esclusione, ad oggi, ci sono ancora diversi dubbi interpretativi sui quali l'Agenzia delle Entrate non ha fornito chiarimenti: uno di questi casi è quello ad esempio delle Associazioni sportive in regime forfetario per opzione ex Legge n. 398/1991 che fatturano la PA. Pertanto si è ritenuto opportuno non introdurre controlli bloccanti nella procedura.

E' dunque l'utente a decidere se per la pubblica amministrazione debba emettere un documento soggetto o meno a split payment, impostando in modo opportuno l'anagrafica del cliente e scegliendo di volta in volta la causale contabile da utilizzare.

Controlli gestiti in E/

Per agevolare l'utente, in E/ sono stati implementati i seguenti controlli a livello di anagrafiche e di inserimento prima nota e documenti:

- Anagrafica Cliente
Se il cliente gestisce IVA per cassa, allora non può gestire Split Payment (e viceversa)
ATTENZIONE: il controllo è bloccante solo se viene impostata la gestione, mentre non lo è in caso di cliente attivabile
- Inserimento Prima Nota
 - Controllo di coerenza fra causale contabile e cliente utilizzato
 - Messaggio di Warning non bloccante se cliente gestisce Reverse Charge su ciclo passivo
- Inserimento Documenti
 - Controllo di coerenza fra causale contabile e cliente utilizzato
 - Warning se cliente gestisce Reverse Charge su ciclo passivo
 - Controllo bloccante se sul documento è stato inserito un articolo soggetto a reverse charge

Archivi pre-caricati

Sull'azienda "demoi" sono forniti precaricati i dati relativi ai conti IVA, alle causali contabili e ai default che servono per gestire lo split payment in prima nota e sul ciclo attivo; è possibile ottenere tali dati eseguendo il Copia archivi standard delle seguenti tabelle:

- **Piano dei conti** (0219018 - "Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72" e 0133083 - "Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72 trans.")
- **Causali Contabili x Mod.** (GRS - "Giroconto IVA scissione pag.", FES - "Fattura emessa scissione pag.", NCS - "Nota accredito cliente scissione pag.")

- **Default-causali** (GRS - “Giroconto IVA scissione pag.”)
- **Default-piano dei conti** (0219018 - “Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72”, 0133083 - “Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72 trans.”)

Abilitazioni di carattere generale

Causali Contabili

Ciò che identifica la causale di tipo Split Payment è il “Tipo gestione IVA”, che assume il nuovo valore “Split payment vendite”, come mostrato nell’immagine seguente:

The screenshot shows the 'Causali contabili' window with the following settings:

- Modello:** STD
- Codice:** FES
- Descrizione bolli:** Fattura emessa scissione pag.
- Tipo movimento:** Contabile/IVA
- Controllo quadratura:** Sì, Non bloccante
- Riga arrotondamenti:** Impost. param. COGE
- Obsoleto dal:** / / ..
- Tipo:** Contabile
- Tipo agg. saldi cont.:** Dare/Avere
- Registrazione storica:** ☐
- Giroconti liquidazioni Iva:** ☐
- Agg.to automatico:** ☒
- Contab. automatiche:**
 - Dati IVA:**
 - Registro IVA:**
 - Tipo:** Vendite
 - Tipo operazione:** Fattura
 - Tipo gestione IVA:** Split payment vendite
 - Sblocca caste:** ☐
 - Chiusura conti:** ☒
 - Disattiva conti:** ☐
 - Dati collegamenti:**
 - Partite/Scadenze/Tesoreria:**
 - Sottoconti IVA:**
 - Sezione:** Avere
 - Conto IVA:** _____
 - Conto per IVA indebitabile:** _____
 - Richies. c/testata:** Obbligatorio
 - Conto di testata:** _____

E' possibile selezionare il valore “Split payment vendite” quando si imposta il “Tipo registro IVA” con uno dei seguenti valori: “Vendite”, “Corrispettivi”, “Corrispettivi ventilazione” e il “Tipo operazione” è “Fattura” oppure “Nota di accredito”.

Per ottenere la sostituzione automatica della causale contabile “normale” con quella di tipo split payment qualora il cliente indicato sia abilitato o abilitabile alla gestione dello Split Payment, è stato inserito un nuovo campo “Causale split payment” sul tab “Rich. Prima Nota”.

Il campo è abilitato all’inserimento quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- 1) Il “Tipo registro IVA” è valorizzato con “Vendite” oppure “Corrispettivi” oppure “Corrispettivi ventilazione” e nello stesso tempo il “Tipo operazione” è “Fattura” oppure “Nota di accredito”
- 2) “Tipo movimento” = “Movimento Contabile/IVA” oppure “Movimento iva”

3) “Tipo gestione IVA” = “Normale” oppure “Esig./Detraib. differita”

The screenshot shows the 'Causali contabili richiamata da Prima Nota' window. The 'Causale split payment' field is highlighted with a red box, showing the value 'FES' and the description 'Fattura emessa scissione pag.'.

Quindi se, ad esempio, si è configurata la causale “FES” per gestire la fattura cliente di tipo split payment, questa andrà indicata nel campo “Causale split payment” della causale contabile “FE”.

In questo modo, in fase di inserimento fattura FE, qualora il cliente indicato sia abilitato o abilitabile alla gestione dello Split Payment, si avrà rispettivamente la sostituzione silente (automatica) oppure la richiesta di sostituzione con la causale “FES”.

Nota: il programma controlla che la causale split payment indicata abbia “Tipo Movimento”, “Tipo Operazione IVA” e “Tipo Registro IVA” identici a quelli della causale principale e che abbia il “Tipo gestione IVA” = “Split payment vendite”. In caso contrario viene emesso un messaggio bloccante.

Default Azienda

Tab causali contabili: indicare la causale contabile per il giroconto split payment (vedi archivi pre-caricati).

Default azienda

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Codici IVA Causali contabili Piano dei conti Scadenze Aree extra/contabili

Tipo causali contabili	Cau.cont.	Des. Cau.cont.	Agg. aut.
Pagato Effetto	PA	Pagamento	Si
Unifica Scadenze	UNI	Unificazione scadenze	Si
Insoluti	IL	Insoluto cliente	Si
Anticipo fatture	AFD	Anticipo fatture	Si
Richiamo anticipo fatture	AFR	Richiamo anticipo fatture	Si
Storno anticipo fatture	AFS	Storno anticipo fatture	Si
Corrispettivo	CC	Corrispettivi	Si
Rilevazione margine lordo	COM	Rilevazione del margine lordo	Si
Rilevazione storno IVA a margine	STM	Rilev. storno IVA a margine	Si
Rettifica margine lordo da liquid. annuale	COM	Rilevazione del margine lordo	Si
Rilevazione ritenute subite	RIS	Rilevazione ritenute subite	No
Rilevazione ritenute da versare	RIV	Rilevazione ritenute da versar	No
Anticipazioni c/clienti			No
Incasso fatture con IVA agenzie viaggio	INV	Incasso fat. ag. viaggio	No
Giroconto Liquidazione Iva			No
Giroconto Liquidazione Iva sempl.			No
Giroconto scorporo Iva da corr. vent.			No
Giroconto scorporo Iva da corr. vent. sempl.			No
Giroconto scorporo Iva da corr. ag. viaggi.			No
Giroconto scorporo Iva da corr. ag. viaggi. sempl.			No
Giroconto per gestione split payment	GRS	Giroconto IVA scissione pag.	Si

Codice della causale contabile F6 F8 esa3 Modifica

Tab Piano dei Conti: indicare il conto per l'IVA scissione del pagamento ed eventualmente il conto Iva gestione split payment vend. trans., se si gestisce la liquidazione IVA nel caso di tenuta contabilità presso terzi (vedi archivi pre-caricati).

Default azienda

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Codici IVA Causali contabili Piano dei conti Scadenze Aree extra/contabili

Tipo Piano dei Conti	Conto	Des. conto	Agg. aut.
Iva indetraibile per prorata			No
Erario c/versamenti Iva auto UE			No
IVA c/acquisti detr. per cassa	0133011	IVA detr. diff. acquisti	No
Iva indetraibile per regime forfetario			No
Iva indetraibile acq. regime agricolo			No
Iva detraibile per perc. compensazione			No
Erario c/credito Iva annuale			No
Erario c/credito Iva infrannuale			No
Erario c/credito di imposta			No
Interessi trimestrali liq. periodiche			No
Erario c/rimborso credito Iva annuale			No
Erario c/acconto Iva			No
IVA c/vendite esig. per cassa	0219016	IVA esig. diff. vendite	No
Erario c/variazioni debito			No
Erario c/variazioni credito			No
Iva detraibile per perc. forfetaria			No
Iva c/vendite transitorio			No
Iva c/acquisti transitorio			No
Iva c/corrispettivi scorporo trans.			No
Iva c/corrispettivi in vent. trans.			No
Iva indetraibile prorata trans.			No
Iva gestione split payment vend.	0219018	Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72	Si
Iva gestione split payment vend. trans.	0133083	Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72 trans.	Si
Rateo attivo	0137001	Ratei attivi	Si
Rateo passivo	0223001	Ratei passivi	Si
Risconto attivo	0137011	Risconti attivi	Si
Risconto passivo	0223011	Risconti passivi	Si
Ammort. dare valuta	0422001	Ammortamenti euro passivi	Si

Indicare se le informazioni devono essere sovrascritte con quelle precaricate F6 F8 esa3 Modifica

Anagrafica Clienti

In anagrafica clienti, nell'archivio correlato "Altri Dati" è stato aggiunto un nuovo "tab" "Split payment", in cui troviamo i seguenti campi:

- Indicatore "**Gestione Split payment**"; può assumere i seguenti valori:
 - Non soggetto a Split Payment (default)
 - Split Payment attivabile
 - Soggetto a Split Payment
- **Data attivazione:** il campo si abilita se l'indicatore assume i valori "Split payment attivabile" o "Soggetto a split payment"; quando richiesta, questa data è obbligatoria e di default viene proposto 01/01/2015, ovvero la data di entrata in vigore dello split payment.

NOTA: si è chiarito che tale data potrà essere anche successiva, dal momento che nei primi mesi del 2015 non tutte le PA sono state in grado di accettare fatture in modalità Split Payment.

The screenshot shows a software window titled "Altri dati collegata con Clienti". It has a menu bar with "File", "Modifica", "Visualizza", "Inserisci", and "?". Below the menu is a toolbar with various icons. The main area contains several fields: "Tipo" (set to "Cliente"), "Codice" (000039), "Comune di Rimini", and "Gruppo". There are also tabs for "Allegati IVA", "Com. 3000 euro", "Fatturazione elettronica", and "Split payment" (which is circled in red). Below these tabs, there is a "Gestione split payment" dropdown menu that is open, showing four options: "Split payment attivabile" (highlighted in blue), "Split payment attivabile", "Non soggetto a split payment", and "Soggetto a split payment". To the right of this dropdown is a "Data attivazione" field with the value "01/01/2015". At the bottom of the window, there is a status bar with the text "Indicare se il cliente gestisce la modalità iva scissione del pagamento" and some keyboard shortcuts (F6, F8, esa3) and a "Modifica" button.

Nel caso in cui si cerchi di abilitare contemporaneamente lo Split Payment e la gestione IVA per cassa, viene emesso il seguente messaggio bloccante:

"Non è possibile attivare la gestione iva cassa e lo split payment contemporaneamente".

NOTA: il messaggio compare solo se uno dei due indicatori si riferisce alla "gestione". Se entrambi gli indicatori indicano la possibilità di attivazione, non viene emesso alcun avviso e sarà cura dell'utente scegliere quale tipo di emissione effettuare.

Prima nota

Nel momento in cui si seleziona un cliente abilitato allo Split Payment, a seconda del tipo di abilitazione del cliente, il programma provvede a sostituire in modo silente la causale corrente di fattura con quella associata (di tipo Split Payment) oppure richiede di effettuare la scelta di sostituzione della causale.

The screenshot shows the 'Prima Nota' software interface. A dialog box is displayed in the center with the title 'E/' and the text: 'Attenzione cliente con split payment attivabile. Si desidera sostituire la causale con una causale che gestisce lo split payment?'. The dialog has 'Yes' and 'No' buttons. The background interface includes fields for 'Data reg.' (27/04/2015), 'Causale' (FE), 'Fattura emessa', 'Tipo reg.', 'N. reg.' (0), 'Reg. IVA' (1), 'Data doc.' (27/04/2015), 'Num. Doc.' (0), 'Valuta' (000), 'EURO (EUR) - indiretto', 'Data Cambio' (27/04/2015), and 'Cambio' (1,000000). Below the dialog, there are sections for '1 Dati generali' and 'Movimentazioni Contabili'.

I controlli e le operazioni eseguite sono le seguenti

- Impostando la causale usuale di Fattura o nota di accredito, qualora si imposti un cliente soggetto a split payment e la data del documento risulti \geq data di attivazione dello split payment, viene effettuata la sostituzione della causale con quella indicata nel campo "Causale split payment".
- Se invece si imposta un cliente attivabile e la data del documento risulti \geq data di attivazione dello split payment, viene effettuata la richiesta di sostituzione: "Attenzione, cliente con split payment attivabile. Si desidera sostituire la causale con una causale che gestisce lo split payment?".
- Se il cliente non gestisce lo split payment oppure il documento ha data $<$ di quella di attivazione, non viene eseguita alcuna sostituzione di causale.
- Nel caso in cui si indichi direttamente la causale che gestisce lo split payment, viene comunque effettuato il test di coerenza del cliente; in questo caso non verrà accettato un cliente che non gestisce lo split payment o avente data di attivazione successiva a quella del documento che si sta inserendo.

AVVERTENZA IMPORTANTE!

Nel momento in cui viene effettuata la sostituzione della causale contabile originaria con quella relativa allo split payment), vengono automaticamente re-impostati i seguenti campi:

- Data documento → viene re-impostata la data del giorno corrente
- Registro IVA → viene re-impostato il registro di default definito sulla Attività contabile (di conseguenza viene ri-assegnata anche l'attività contabile)
- Comunicazione 3.000 → viene re-impostato il valore "normale"
- Modalità pagamento → viene re-impostato valore come indicato sul Cliente
- Area Contabile → viene re-impostato valore di default definito in Parametri azienda

Qualora l'utente abbia indicato valori diversi dai default, dovrà provvedere a re-indicarli post sostituzione causale contabile.

Se la causale contabile è di tipo split payment, sulla testata della prima nota della fattura o nota di accredito viene visualizzata la dicitura "(Split payment)" in colore rosso.

Scadenza split payment

Inoltre, se prevista la gestione delle partite, nella generazione delle scadenze, viene creata una ulteriore apposita scadenza pari all'ammontare dell'IVA che ha data scadenza = data fattura ed è contrassegnata dalla tipologia "split payment".

The screenshot shows the 'Documenti' application window. The 'Dati Documento' section is active, displaying various fields for document management. A red circle highlights the 'Apertura (Split payment)' button. Below this, the 'Scadenze' section shows a table of payment terms. The first row of the table is highlighted in blue and contains the following data: Tipo pag. (Rimessa Diretta), Data scad. (27/04/2015), Des. scad. (Banca), Des. banca (Agenzia), Des. agenzia (c/c), Codice IBAN (Dist. Eff.), Bollo (0.00), Bollo val. a (0.00), Data Pag. netto (27/04/2015), and Data (27/04/2015). The 'Data Pag. netto' field is circled in red. At the bottom of the window, the 'Importo da pagare in valuta documento al netto dell'eventuale ritenuta' is displayed as 1.220,00.

Giroconto automatico

In virtù del fatto che la causale è di tipo Split Payment (Tipo gestione IVA = Split payment vendite), in seguito al salvataggio della registrazione di prima nota della fattura/nota di accredito viene effettuato automaticamente un giroconto che provvede a stornare l'intero ammontare dell'IVA (che non sarà mai incassata) dal credito acceso verso il cliente e, tramite saldaconto (automatico), a chiudere la relativa scadenza. In questo modo la posizione del cliente e la partita restano aperte solo per l'effettivo importo del netto a pagare.

Il giroconto utilizza:

- La causale del giroconto specifica nei Default aziendali
- Il conto IVA DEBITO EX ART. 17-TER DPR 633/72 specificato nei Default aziendali

Se consideriamo l'esempio di una fattura di vendita, verranno scritte le seguenti registrazioni:

1) Fattura:

Cliente/Conto	Dare	Avere
0123001 (CLIENTE ENTE PUBBLICO)	1220	
0501001 (RICAVI ITALIA)		1000
0219012 (IVA c/vendite)		220

Prima Nota

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia Collegamenti ?

Documento Acquisti/Vendite

Data reg. 27/04/2015 Causale FES Fattura emessa scissione pag. Tipo reg. Data doc. 27/04/2015

N. reg. 0 Reg. IVA 1 Registro Vendite Num. Doc. 0 / Auto Pag/Inc.

Valuta 000 EURO (EUR) - indiretto Data Cambio 27/04/2015 Cambio 1,000000

(Split payment)

1 Dati generali 2 Righe

Castelletto IVA

Cliente 000100 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 012345777 Conto cliente 01.23.001 Clienti Italia Nord

Pag. RD1 Des. Aggiuntiva Area nazione Italiano Tot. Doc. 1.220,00

IVA	Des. IVA ric.	Imponibile in valuta c	IVA in valuta doc.	Contropartita	Des. conto	Tipo Viaggio	Cod. pac. tu	Des. g
22	IVA 22%	1.000,00	220,00	0501001	Ricavi Italia			

Genera Tipo sogg. dich. IVA Titolare di partita IVA Totali 1.000,00 220,00 Differenza 0,00

Movimentazioni Contabili

Cau. cont.	Conto	Cli/For	Descrizione	Importo Dare	Importo Avere	Des. aggiuntiva P.N.	Inizio comp.	Fine d
FES	0123001	000100	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.220,00	0,00			
FES	0219012		IVA c/vendite	0,00	220,00	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
FES	0501001		Ricavi Italia	0,00	1.000,00	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		

Saldaconto Partite Loges Totali 1.220,00 1.220,00 Differenza 0,00

Descrizione Causale	Descrizione Conto	Saldo Conto	Descrizione Cliente/Fornitore	Saldo Cli/For
Fattura emessa scissione pag.	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,00	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,00

Indicare la causale contabile per la movimentazione della riga F6 F8 esa3 Inserimento

2) Giroconto generato in automatico:

Cliente/Conto	Dare	Avere
0123001 (CLIENTE ENTE PUBBLICO)		220
0219018 (CONTO IVA DEBITO EX ART. 17-TER DPR 633/72)	220	

Prima Nota

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia Collegamenti ?

Documento Acquisti/Vendite

Data reg. 27/04/2015 Causale GRS Giroconto IVA scissione pag. Tipo reg. Data doc. 27/04/2015

N. reg. 57 Req. IVA Num. Doc. 23 / Auto Pag/Inc.

Valuta 000 EURO (EUR) - indiretto Data Cambio 27/04/2015 Cambio 1,000000

1 Dati generali 2 Righe

Movimentazioni Contabili

Cau.cont.	Conto	Cliente	Descrizione	Importo Dare	Importo Avere	Des. aggiuntiva P.N.	Inizio comp.	Fine comp.
GRS	0123001	000100	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,00	220,00	Riferimento a Doc.Num: 23 del 27		
GRS	0219018		Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/72	220,00	0,00	Riferimento a Doc.Num: 23 del 27		

Saldaconto Parite Coges Totale 220,00 220,00 Differenza 0,00

Descrizione Causale Descrizione Conto Saldo Conto Descrizione Cliente/Fornitore Saldo Cl/For

Giroconto IVA scissione pag. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 0,00 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE D 1.000,00

F6 F8 esa3 Inizio modifica...

In caso di NOTA di credito, la registrazione, sarà invece la seguente:

Cliente/Conto	Dare	Avere
0123001 (CLIENTE ENTE PUBBLICO)		1220
0501001 (RICAVI ITALIA)	1000	
0219012 (IVA c/vendite)	220	

La registrazione del giroconto, sarà invece la seguente:

Cliente/Conto	Dare	Avere
0123001 (CLIENTE ENTE PUBBLICO)	220	
0219018 (CONTO IVA DEBITO EX ART. 17-TER DPR 633/72)		220

Nel caso in cui la fattura/nota credito abbia aperto la scadenza speciale di tipo "split payment", il giroconto provvederà automaticamente a chiuderla.

Al posto del conto Cassa o Banca viene utilizzato il Conto IVA Split Payment, indicato nei Default Azienda, come evidenziato dal seguente estratto conto:

Visualizza Estratto conto

File Impostazioni griglia ?

Parametri

Tipo e/c: Cliente Gruppo partite:
 Cliente: 000100 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 Conto:
 Agente:
 e/c al: / /
☐ Ricalcola saldi
 Data rif.: Data doc.:
 Spostamento:
☐ Partite collegate ☐ Valori in valuta conto ☐ Saldi parziali partita ☐ Dettaglio scadenze unificate
☐ Solo documenti scaduti ☐ Righe differenza cambi ☐ Escludi se saldo zero ☐ Dettaglio scadenze insolite
☐ Saldo scadenze scadute ☐ Partite a credito ☐ Scadenze esposte
 Partite: Aperte Saldo: Tutti

Descrizione	Serie	Num.	Data	Val.doc.	Importo doc.	Valuta	Importo
Partita IVA 156 del 27/04/2015	23	del	27/04/2015	EUR	1.220,00		
Fattura emessa acensione pag.	23	al	27/04/2015	EUR		EUR	220,00
Rimessa Diretta	23	del	27/04/2015	EUR		EUR	-220,00
Giroconto IVA scissione pag. - Riferimento a Dc	24	al	27/05/2015	EUR		EUR	1.000,00
Saldo Totale EUR						EUR	1.000,00

F6 F8

Per il corretto funzionamento occorre quindi che la causale del giroconto sia configurata per operare in chiusura di partita di cliente:

Contab. automatiche |

Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti: Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Campi liberi | Descr. lingua |

Partite/Scadenze

☒ Gestione partite/scadenze ☐ Richiama la gestione partite/scadenze
☐ Registrazione sempre in valuta di conto
 Operatività partita: Chiude
 Soggetto da proporre: Cliente
 Gestione insoluto: No

F6 F8 esa3 Visualizzazione

NOTA BENE:

Le due registrazioni contabili di fattura (o nota di accredito) e giroconto sono fra loro collegate, pertanto non è possibile variare/cancellare l'una e non l'altra.

Nota: pagamento con rate di tipo IVA

Nel caso in cui il pagamento prevede una rata in cui si assegna una % dell' IVA, questa viene annullata, in modo che risulti in scadenza solo la parte imponibile.

Se la rata è 100% IVA, ovvero il pagamento prevede una rata dedicata all'ammontare IVA, questa viene completamente ignorata.

Nell'immagine seguente si ha un esempio di pagamento che prevede due rate, di cui la prima composta dal 75% dell'importo imponibile ed il 100% dell'importo IVA, mentre la seconda composta dal rimanente 25% dell'imponibile:

Se il pagamento viene utilizzato con cliente di tipo Split Payment, le rate generate saranno semplicemente composte dalla quota dell'imponibile, essendo la rata di sola IVA generata direttamente al salvataggio della prima nota.

Controlli al salvataggio della Prima Nota

Al salvataggio del documento di Prima Nota, viene effettuato il seguente controllo:

- **Reverse Charge**
Nel caso in cui il cliente risulti essere soggetto a reverse charge sugli acquisti viene emesso un messaggio Warning che avvisa l'utente (il messaggio NON è bloccante, ma solo informativo) al fine di ricordargli che in caso di fattura/nota credito soggetta a reverse charge, questa non può essere split payment.

Partite/scadenze – Documenti

E' possibile utilizzare il programma Partite/Scadenze per generare delle scadenze di tipo Split Payment, qualora ce ne fosse la necessità o non le si fossero generate direttamente dalla fattura. Nel momento in cui si inserisce cliente e causale contabile scattano i medesimi controlli di coerenza Cliente/Causale specificati fra i controlli di Prima Nota:

- **Coerenza Causale/Cliente:**
Impostando la causale usuale di Fattura o nota di accredito, qualora si imposti un cliente: soggetto a split payment e la data del documento risulti >= data di attivazione dello split payment, allora viene effettuata la sostituzione della causale con quella indicata nel campo "Causale split payment".

Se invece si imposta un cliente attivabile e la data del documento risulti \geq data di attivazione dello split payment, viene effettuata la richiesta di sostituzione:

“Attenzione, cliente con split payment attivabile. Si desidera sostituire la causale con una causale che gestisce lo split payment?”

Se il cliente non gestisce lo split payment oppure si è impostato un cliente che gestisce o è attivabile, ma il documento ha data $<$ di quella di attivazione, allora non viene eseguita alcuna sostituzione di causale.

Nel caso in cui si indichi direttamente la causale che gestisce lo split payment, viene comunque effettuato il test di coerenza del cliente, ovvero non potrà essere accettato un cliente che non gestisce lo split payment o avente data di attivazione successiva a quella del documento che si sta inserendo.

Nel caso in cui sia stata scelta o imposta la causale “Split payment” viene riportata sulla testata del documento la dicitura “Split payment” (colore rosso).

Al fine di poter calcolare la ulteriore apposita scadenza pari all’ammontare dell’IVA, a prescindere dal tipo di pagamento che si sta utilizzando, viene imposto forzatamente l’inserimento dei dati per determinare le scadenze; la richiesta viene effettuata attraverso l’apertura della seguente form d’inserimento dati:

Dati per calcolo scadenze	
Netto merce	1.000,00
Spese accessorie	0,00
Spese bolli	0,00
Spese di incasso	0,00
Spese di trasporto	0,00
Totale imponibile	1.000,00
Iva	220,00
Totale documento	1.220,00

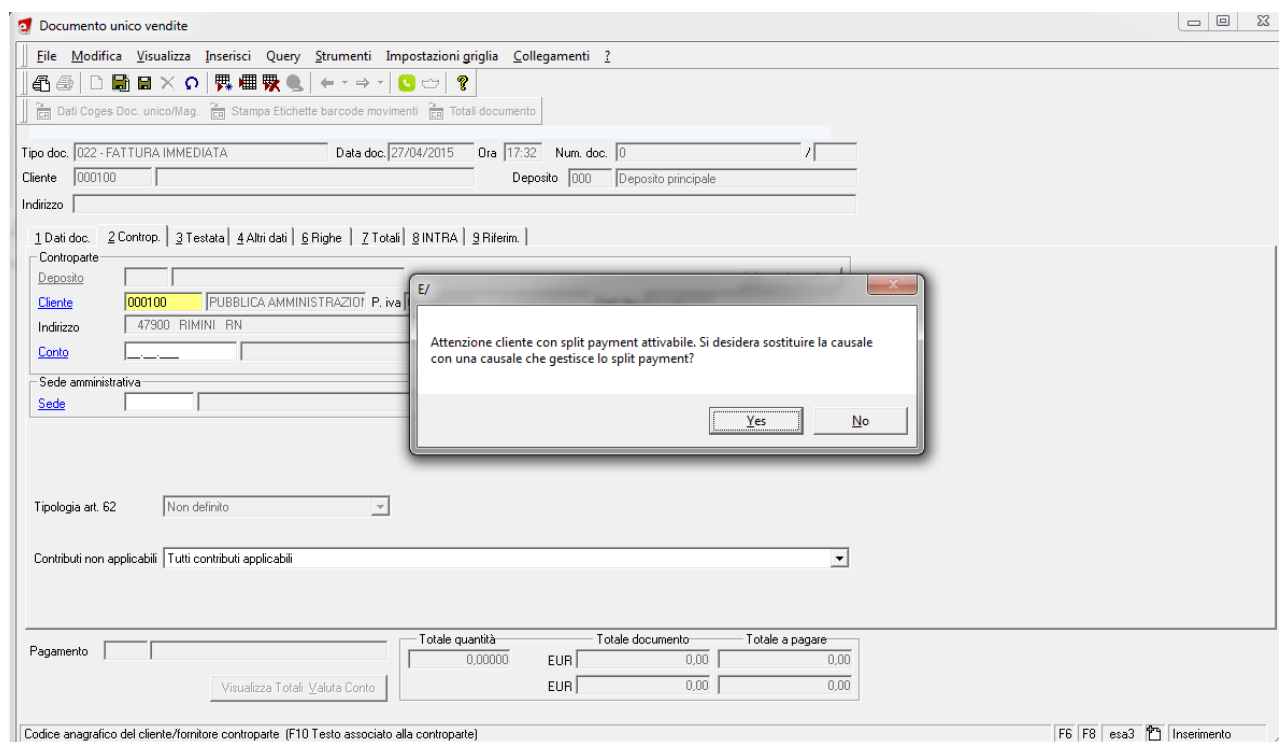
OK

NOTA:

la stessa richiesta scatta nella gestione Partite/scadenze richiamata da Prima Nota, qualora si cancellino le scadenze generate automaticamente e si provveda, ad esempio, a sostituire il tipo pagamento per rigenerarle ex-novo.

Documenti ciclo attivo

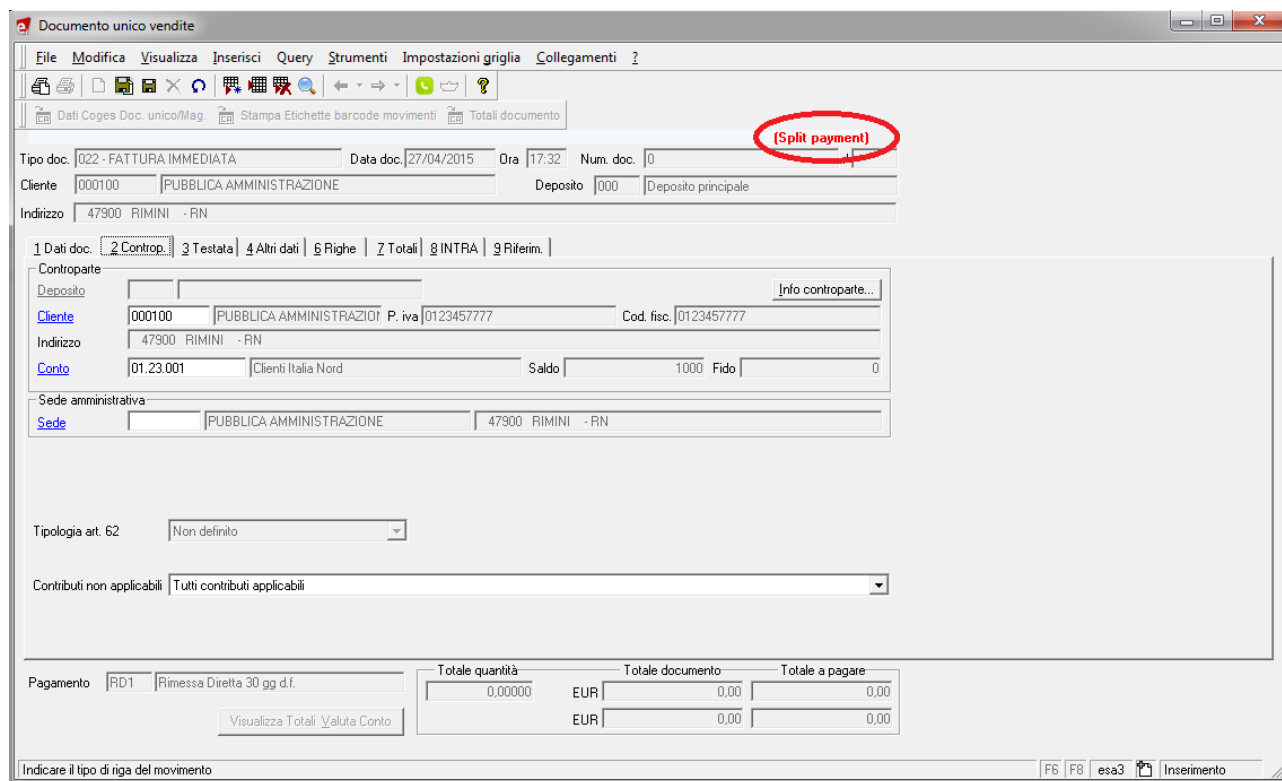
Nel momento in cui si inserisce una fattura di vendita (o comunque un documento legato ad una causale contabile), qualora si imposti un cliente abilitato allo Split Payment, il programma provvede a sostituire in modo silente la causale corrente di fattura con quella associata (di tipo Split Payment) oppure richiede di effettuare la scelta di sostituzione della causale.



I controlli e le operazioni eseguite sono le seguenti

- Impostando il tipo documento usuale di Fattura o nota di accredito, qualora si imposti un cliente soggetto a split payment e la data del documento risulti \geq data di attivazione dello split payment, viene effettuata la sostituzione della causale con quella indicata nel campo "Causale split payment" della causale contabile collegata al tipo documento.
- Se invece si imposta un cliente attivabile e la data del documento risulti \geq data di attivazione dello split payment, viene effettuata la richiesta di sostituzione: "Attenzione, cliente con split payment attivabile. Si desidera sostituire la causale con una causale che gestisce lo split payment?".
- Se il cliente non gestisce lo split payment oppure il documento ha data $<$ di quella di attivazione, non viene eseguita alcuna sostituzione di causale.
- Nel caso in cui si indichi sul Tipo documento la causale che gestisce direttamente lo split payment, viene comunque effettuato il test di coerenza del cliente; in questo caso non verrà accettato un cliente che non gestisce lo split payment o avente data di attivazione successiva a quella del documento che si sta inserendo.

Una volta selezionata la causale contabile di tipo split payment, sulla testata documento viene visualizzata la dicitura “(Split payment)” in colore rosso.



Controlli al salvataggio del documento

Al salvataggio del documento, vengono effettuati i seguenti controlli:

- **Articolo Reverse Charge:**
nel caso di fattura (o nota di credito) si verifica che nel documento NON siano presenti articoli soggetti a reverse charge. Qualora se ne trovino ed il cliente risulti “soggetto a reverse charge sugli acquisti”, viene bloccata la fattura di tipo split payment e viene emesso il seguente messaggio:
“Cliente abilitato a reverse charge sugli acquisti e split payment. Non è possibile inserire articoli soggetti a reverse charge.”
- **Omaggio senza rivalsa IVA**
in caso di fattura emessa in regime di split payment non è consentito un omaggio senza rivalsa IVA (omaggio totale). Viene pertanto emesso un messaggio “bloccante” che segnala la presenza di un omaggio totale.

Totali documento

Nella sezione “Totali Documento”, in caso di split payment, viene evidenziata in rosso la label del campo relativo all’importo dell’IVA, segnalando che si tratta di IVA Split payment.

Fatture immediate

File Modifica Visualizza Inserisci Query Strumenti Impostazioni griglia Collegamenti ?

Dati Coges Doc. unico/Mag. Stampa Etichette barcode movimenti Totali documento

Tipo doc. 022 - FATTURA IMMEDIATA Data doc. 10/04/2015 Ora 14:36 Num. doc. 449 / (Split payment)

Cliente 000200 PUBBLICA AMM PER PROVA CONVERSIONE Deposito 000 Deposito principale

Indirizzo 47900 RIMINI RN

1 Dati doc. 2 Controp. 3 Testata 4 Altri dati 5 Righe 7 Totali 8 INTRA 9 Riferim.

Pagamento
Pagamento RD1 Rimessa Diretta 30 gg d.f. Sconto pag. 0,00 Data diversa / /

Banca/Agenzia Conto corrente Conto fin.

Totale

Netto merce	200,00	Totale documento	240,00
Spese incasso	0,00	Omaggi	0,00
Bollo su effetti	0,00	Imponibile ritenuta	0,00
Bollo esente	0,00	Ritenuta	0,00
Anticipi fatturati	0,00	Utilizzo Anticipi	
Spese documentate	0,00	Comp. IVA ag. viaggio	/ /
Spese accessorie	0,00	Totale imponibile	200,00
Spese trasporto	0,00	Tot. IVA Split payment	40,00
		Totale a pagare	200,00

Pagamento RD1 Rimessa Diretta 30 gg d.f. Visualizza Totali Valuta Conto

Totale quantità	10,00000	Totale documento	EUR 240,00	Totale a pagare	EUR 200,00
			EUR 240,00		EUR 200,00

F6 F8 esa3 Visualizzazione

Nel totale a pagare, in caso di Iva Split Payment, all'importo del totale documento, oltre agli importi elencati nel rettangolo rosso, viene sottratto anche l'importo Iva.

Scadenze generate dal documento

A prescindere dal pagamento utilizzato, viene generata una ulteriore scadenza con importo pari all'ammontare Iva, contrassegnata di tipo "Split payment" (mediante apposito indicatore), in modo analogo a quanto avviene, ad esempio, per gli importi di reso o abbuono che vanno a generare scadenze marcate in modo speciale.

Totale documento collegata con Fatture immediate

File Modifica Visualizza Inserisci Impostazioni griglia ?

Tipo doc. FATTURA IMMEDIATA Num. doc. 24 Del 27/04/2015 Doc. elaborato

Cliente 000100 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Deposito 000 Deposito principale

Indirizzo

Scadenze Dati IVA Contropartite

Pagamento RD1 Rimessa Diretta 30 gg d.f.

Tipo pag.	Data scad.	Val. scadenza	Ritenuta	Val. scadenza lordo	Sosp.	Prov.	Des. scad.	Val. scad. valuta conto	Val. evaso az.	Val. evaso
Rimessa Diretta	27/04/2015	22,00	0,00	22,00	No	No		22,00	0,00	0,00
Rimessa Diretta	27/05/2015	100,00	0,00	100,00	No	Si		100,00	0,00	0,00

Totale fattura 122,00 Netto a pagare della fattura 100,00 Allinea Totali

Codice del tipo del pagamento con cui incassare o pagare la fattura F6 F8 esa3 Visualizzazione

Le rate previste dal pagamento vengono quindi ricalcolate considerando solo l'imponibile. Qualora le rate del pagamento prevedano percentuali IVA, quest'ultime vengono azzerate; la eventuale rata di sola IVA, viene annullata.

Gestione delle scadenze presunte su ordini/impegni

Nel caso si gestiscano anche le scadenze presunte, il programma "Generazione scad. Ordini", elaborando gli ordini/impegni che hanno clienti di tipo Soggetto Split Payment, genera la scadenza di nuovo tipo split payment pari all'importo IVA e ricalcola le rate sull'imponibile.

Rischio

Le scadenze di tipo Split payment, a prescindere dal tipo documento, non vengono considerate ai fini del calcolo del rischio.

Stampa Documento

- Sul report di stampa della fattura (e nota di accredito), fra le spese che concorrono a determinare il Netto a pagare, è stato aggiunto il campo IVA versata committ. art.17-ter DPR633/1972 - scissione dei pagamenti" il cui contenuto è l'importo dell'IVA del documento.
 - Sul corpo del documento, dopo tutte le righe articolo, viene riportata la dicitura: "IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972 - scissione dei pagamenti"
- AVVERTENZA:

La dicitura split payment è viene prelevata dal vocabolo 476 del codice lingua "000" (fornito precaricato) e aggiunta automaticamente all'inizio del campo NOTE del tab "Riferimenti" del documento:

Fatture immediate

File Modifica Visualizza Inserisci Query Strumenti Impostazioni griglia Collegamenti ?

Dati Coges Doc. unico/Mag. Stampa Etichette barcode movimenti Totali documento

Tipo doc. 022 - FATTURA IMMEDIATA Data doc. 27/04/2015 Ora 17:50 Num. doc. 24 (Split payment)

Cliente 000100 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE Deposito 000 Deposito principale

Indirizzo 47900 RIMINI RN

1 Dati doc. 2 Controp. 3 Testata 4 Altri dati 5 Righe 7 Totali 8 INTRA 9 Riferim.

Annotazioni

Riferimento

Testo aggiuntivo

Note
IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972 - scissione dei pagamenti

Pagamento RD1 Rimessa Diretta 30 gg d.f.

Totale quantità		Totale documento		Totale a pagare	
1,00000	EUR	122,00		100,00	
	EUR	122,00		100,00	

Visualizza Totali Valuta Conto

Riga descrittiva da stampare, sul documento, nell'apposito spazio

F6 F8 esa3 Visualizzazione

DDT, Impegni, ecc.

Per quanto riguarda i documenti in cui non è presente la Causale contabile (e per i quali quindi non è identificabile in modo certo se confluiranno in fatture soggette al reverse charge o meno), nel caso in cui si utilizzi un cliente con “split payment” attivabile o non gestito, non viene effettuato alcun controllo.

Se il cliente però ha l’indicatore impostato su “gestisce Split payment”, allora viene indicata sulla testata del documento la dicitura “(Split Payment)” in rosso. Inoltre, viene applicato il controllo sul reverse charge:

- Articolo Reverse Charge
se il cliente è anche soggetto al reverse charge sugli acquisti, al salva del documento si verifica che NON siano presenti articoli soggetti a reverse charge. Qualora se ne trovino, viene emesso il seguente errore bloccante:
“Cliente abilitato a reverse charge sugli acquisti e split payment. Non è possibile inserire articoli soggetti a reverse charge.”

Fatturazione differita

FATTURAZIONE DIFERITA MANUALE

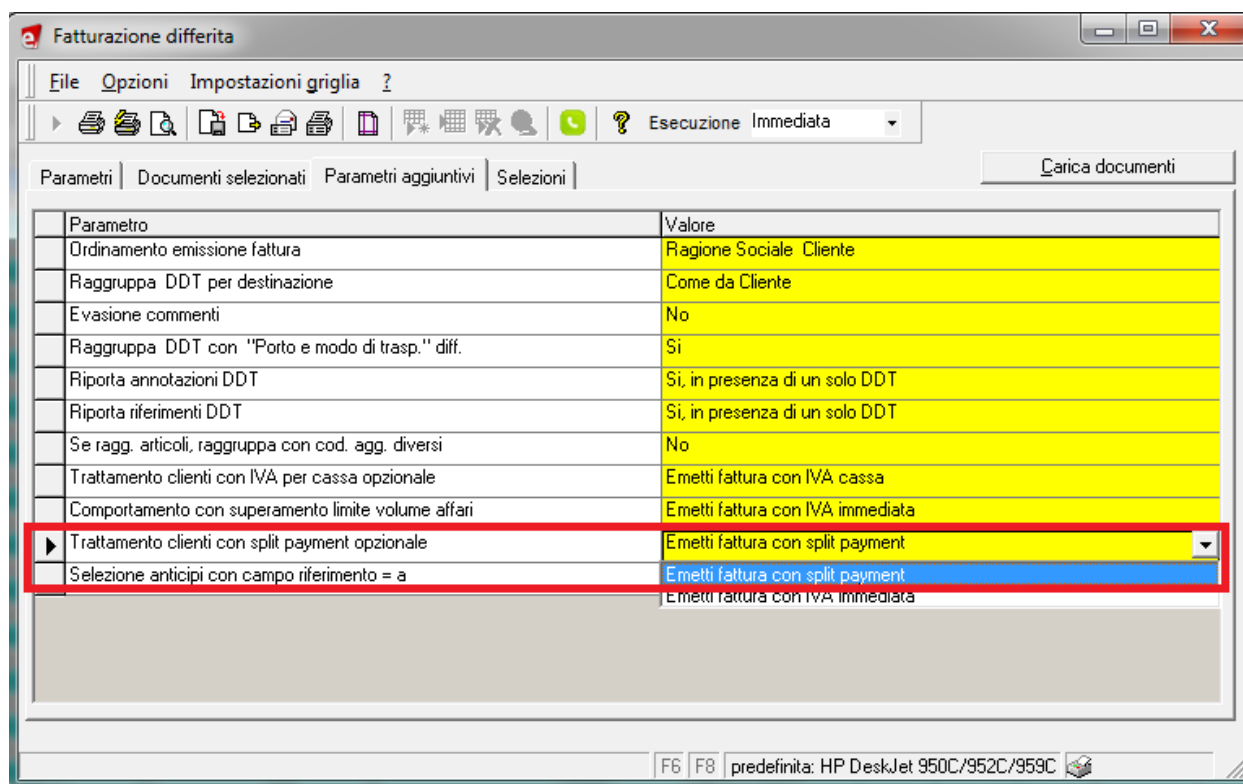
Il programma genera una fattura in modo interattivo.

Scattano gli stessi controlli della fattura immediata/accompagnatoria descritti al paragrafo relativo.

FATTURAZIONE DIFERITA AUTOMATICA

Nel caso di clienti con l’indicatore impostato su “gestisce Split payment”, il programma emette fatture soggette a split payment.

Per gestire il caso di clienti con “split payment” attivabile, si è aggiunto un nuovo parametro al programma “Fatturazione Differita” tramite il quale l’utente indica il tipo di fattura da emettere:



Il parametro “Trattamento clienti con split payment opzionale” prevede i seguenti valori:

- Emetti fattura con split payment
- Emetti fattura con IVA immediata

Nel caso in cui, per clienti con “split payment” attivabile, si debbano emettere sia fatture soggette allo split payment che normali, l’utente dovrà eseguire due volte il programma di fatturazione con il parametro settato al valore opportuno, avendo l’accortezza di selezionare i DDT e/o i clienti da fatturare di volta in volta tramite le Selezioni.

Nel caso di fatture soggette allo split payment, il programma effettua il controllo sulla presenza di articoli soggetti a reverse charge, che potrebbero essere stati inseriti nei documenti che vengono fatturati:

- Articolo Reverse Charge:
si verifica che nel documento NON siano presenti articoli soggetti a reverse charge. Qualora se ne trovino ed il cliente risulti “soggetto a reverse charge sugli acquisti”, viene bloccata la fattura di tipo split payment e viene emesso il seguente messaggio:
“Cliente abilitato a reverse charge sugli acquisti e split payment. Non è possibile inserire articoli soggetti a reverse charge.”

Parcellazione

La gestione dello split payment è stata implementata anche in questo programma (utilizzabile abilitando il modulo “Parcellazione”). Ovviamente, poiché le pacelle sono tipicamente emesse da soggetti che applicano la ritenuta d’acconto -incompatibile con il regime dello split payment-, questa implementazione è ad uso di chi utilizza il programma per emettere documenti (tipicamente fatture) senza ritenute di acconto).

In modo analogo a quanto descritto per il ciclo attivo, anche la parcellazione prevede la generazione di scadenze di tipo split payment.

STAMPA

In fase di stampa, sul modulo viene riportata la dicitura per IVA split payment, mentre l’importo dell’IVA split payment, sottratta dal totale documento, viene inserita nel campo dedicato all’abbuono, ovvero:

- se è presente un importo di abbuono ed anche l’IVA split payment
i due importi vengono sommati e la label del campo diventa: “Iva scissione pagamenti/ Abbuono”
- se non c’è abbuono, ma solo importo IVA split payment, nel campo compare solo importo relativo all’Iva split payment e la label diventa “Iva scissione pagamenti”

ATTENZIONE: è stato adeguato alla gestione dello split payment il solo modulo “normale” e non quello “ridotto”.

Dettaglio

Per quanto riguarda la vendita al dettaglio, le causali contabili sono associate ai tipi documento nel tab “Tipi doc” della tabella di gestione “Punti Vendita”, come mostrato nella seguente immagine:

The screenshot shows the 'Punti Vendita' application window. The top menu bar includes 'File', 'Modifica', 'Visualizza', 'Inserisci', 'Query', and 'Impostazioni griglia'. Below the menu is a toolbar with various icons. The main form contains several input fields for document details:

- Punto vendita: 001
- Deposito: 000
- Cliente: 000012
- Tipo documento: 110
- Cod. Reg. IVA: C
- Reparto: 001

Below these fields is a tabbed interface with tabs for 'Casse', 'Intestazione', 'Altri Dati', 'Commissi', 'Tipi doc.', 'Dati trasferimento', 'Balance', 'Conti incasso', and 'Contropartite'. The 'Tipi doc.' tab is active, displaying a table titled 'Tipi documento di dettaglio utilizzati e loro associazioni a tipi documento magazzino'.

Tipo documento dettaglio	Tipo.doc.	Des.Tipo.Doc.	Default	Stampa scontrino
DDT	021	DDT DI VENDITA	No	No
Fattura accompagnatoria	029	FATTURA ACCOMPAGNATORIA	No	No
Fattura immediata	022	FATTURA IMMEDIATA	No	No
Scontrino	110	SCONTRINO	Si	Si
Scontrino + Fattura	111	SCONTRINO + FATTURA	No	Si

A red rectangular box highlights the 'Tipo.doc.' and 'Des.Tipo.Doc.' columns in the table above.

Il programma "Vendita al dettaglio" si comporta in modo analogo a quanto esposto per il ciclo attivo, ma il controllo di coerenza cliente/causale è limitato al caso di gestione o non gestione dello split payment, ovvero, se il cliente è di tipo Split payment attivabile viene considerato come un caso di "NON gestione" e NON viene effettuata la proposta di sostituzione della causale contabile.

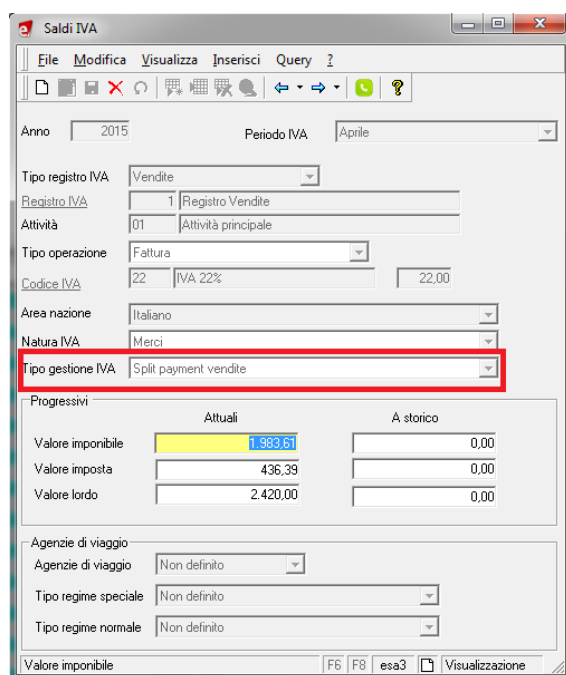
In caso di cliente con gestione dello split payment viene applicata la causale contabile di tipo split payment. Per motivi di spazio sulla maschera non è stato possibile introdurre la solita dicitura rossa "(Split Payment)".

Fatturazione elettronica

Per quanto riguarda la fattura da inviare in modo elettronico alla PA, qualora risulti avere associata una causale contabile di tipo Split Payment, in fase di export viene impostato ad "S" il campo relativo alla gestione dello split payment del tracciato xml (sulla base di quanto impostato nel parametro "Esigibilità IVA aliquota zero" della tabella "Parametri fatturazione elettronica").

Al fine di riportare nel tracciato XML la dicitura "IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972 - scissione dei pagamenti" riportata sulla stampa fattura, sulla FatturaPA viene valorizzato il campo **2.2.1.4 <Descrizione>** della sezione 2.2.1 <DettaglioLinee> dell'ultima riga articolo/prestazione del documento (si tratta di riga articolo fittizia inserita ad hoc), riportando in esso il contenuto del campo "Note" del documento.

Tale riga (con la relativa dicitura) **non** viene riportata qualora il totale dell'IVA split payment risulti zero (fattura emessa con aliquote in esenzione).



The screenshot shows the 'Saldi IVA' window with the following fields and values:

- Anno: 2015
- Periodo IVA: Aprile
- Tipo registro IVA: Vendite
- Registro IVA: 1 Registro Vendite
- Attività: 01 Attività principale
- Tipo operazione: Fattura
- Codice IVA: 22 IVA 22% 22,00
- Area nazione: Italiano
- Natura IVA: Merci
- Tipo gestione IVA: Split payment vendite (highlighted with a red box)

Progressivi table:

	Attuali	A storico
Valore imponibile	1.983,61	0,00
Valore imposta	436,39	0,00
Valore lordo	2.420,00	0,00

Agenzie di viaggio:

- Agenzie di viaggio: Non definito
- Tipo regime speciale: Non definito
- Tipo regime normale: Non definito

Valore imponibile: F6 F8 esa3 Visualizzazione

Liquidazione IVA

PARAMETRI AZIENDA

In "Parametri Azienda – Contabilità", tab "Dati per stampe bollati 2", nel frame "Stampa/calcolo liquidazione IVA" è stato aggiunto l'indicatore "St. prospetti IVA split payment", che, se selezionato, permette di stampare in liquidazione IVA un apposito prospetto per i documenti di tipo Split payment.

GESTIONE LIQUIDAZIONI IVA

In gestione delle liquidazioni IVA è stato inserito un apposito tab dedicato all'IVA split payment, analogo a quelli inseriti per l'IVA per cassa o a esigibilità differita.

Gestione Liquidazioni IVA

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia Collegamenti ?

Altri dati Contribuenti art. 38 Bis Dati aliquota prec. Agenzie di Viaggio

Stato: Provisorio Anno: 2015 Periodo: Aprile Calcola

Periodicità: Mensile Contabilizzazione P.N. Genera Prima Nota

Opzione tenuta contabilità presso terzi Anno saldi: 2015 Periodo saldi: Aprile Crea Delega F24

Riepilogo Versamento/Rimborso Credito IVA annuale Dati per attività Corrispettivi in ventilazione Dati IVA Agricola IVA esigibilità differita

Agenzie Viaggio IVA Agricola forf. attività connesse Iva per Cassa **Split payment** Note

Attività IVA: 01 Attività principale

Tipo IVA	Cod. IVA	Descr. IVA	Imponibile	Imposta
V	22		1.983,61	436,39

F6 F8 esa3 Inserimento

Sul prospetto di “Riepilogo” si è introdotto un nuovo campo, denominato “IVA vendite art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972 – scissione dei pagamenti”, in cui viene riportato l’ammontare IVA vendite soggetta a split payment (debito negativo).

Gestione Liquidazioni IVA

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia Collegamenti ?

Altri dati Contribuenti art. 38 Bis Dati aliquota prec. Agenzie di Viaggio

Stato: Provvisorio Anno: 2015 Periodo: Aprile **Calcola**

Periodicità: Mensile Contabilizzazione P.N. **Genera Prima Nota**

Opzione tenuta contabilità presso terzi: ☐ Anno saldi: 2015 Periodo saldi: Aprile **Crea Delega F24**

Agenzie Viaggio IVA Agricola forf. attività connesse Iva per Cassa Split payment Note

Riepilogo Versamento/Rimborso Credito IVA annuale Dati per attività Corrispettivi in ventilazione Dati IVA Agricola IVA esigibilita' differita

DEBITI		CREDITI	
IVA esigibile per il periodo	876,39	IVA detraibile per il periodo	0,00
IVA a debito per il periodo	876,39	IVA a credito per il periodo	0,00
Variazioni d'imposta relative a periodi precedenti			
Variazioni dovute a ravvedimento	0,00		
Altre variazioni d'imposta	0,00	Variaz. d'imposta a credito	0,00
IVA non versata da periodi prec.	0,00	IVA versata in eccesso periodi precedenti	0,00
Debito da periodo precedente	0,00	Credito da periodo precedente	0,00
IVA vendite art.17-ter DPR633/1972-scissione pag.	-436,39	Credito IVA infrannuale art.38 bis trasf. in liquid.	0,00
	0,00		0,00
Dati credito IVA annuale			
Credito in transito disponibile	0,00		
Tipo utilizzo credito IVA da dichiarazione annuale	Personalizzato		
Credito IVA annuale destinato in liquidazione periodica Iva	0,00		
Cred. IVA da dich. annuale trasf.	0,00		
IVA a debito per il periodo	440,00	IVA a credito per il periodo	0,00

F6 F8 esa3 Inserimento

Contabilizzazione della Liquidazione

L'elaborazione "Contabilizzazione giroconti liquid. IVA" provvede a stornare l'importo dell'IVA derivante dallo split payment dall'IVA c/vendite al conto IVA specifico per lo Split payment, che così si chiude (il conto IVA split payment di riferimento viene letto dalla tabella dei Default aziendali).

Cau.cont.	Conto	Cl/For	Descrizione	Importo Dare	Importo Avere	Des. aggiuntiva P.N.	Inizio comp.	Fine comp.	Ti
GL	0219012		IVA c/vendite	876,39	0,00				
GL	0219011		IVA c/erario	0,00	440,00				
GL	0219018		Iva debito ex art. 17-ter DPR 633/	0,00	436,39				

AVVERTENZA PER LIQUIDAZIONE IVA ANNUALE:

Lanciando la liquidazione annuale occorre verificare che l'importo relativo all'IVA split payment da girocontare sia stato decurtato dagli importi già registrati dai giroconti generati dalle contabilizzazioni di liquidazione periodiche.

La differenza fra i giroconti generati dalle contabilizzazioni delle liquidazioni periodiche e da quella annuale, in genere sono causate da:

- sfasamento temporale delle liquidazioni periodiche per effetto dell'opzione tenuta contabilità presso terzi
- contribuenti trimestrali ordinari (no soggetti obbligati a versare l'Iva del 4 trimestre)

Caso particolare: tenuta contabilità presso terzi

Nel caso in cui ci si trovi in regime di tenuta contabilità presso terzi, i giroconti di liquidazione generati in Prima Nota relativi al mese di gennaio e alla liquidazione IVA annuale utilizzano il conto transitorio che occorre avere indicato nei Default aziendali dei conti PdC (vedi Default Azienda – Piano dei Conti).

Trasferimento IVA TR

Per quanto riguarda il programma "Trasferimento mod. IVA rimborso trim.", gli importi relativi all'IVA split payment vengono letti direttamente gli archivi della liquidazione Iva interessati, in modo analogo a quanto avviene per le operazioni con Iva ad esigibilità differita o con Iva per cassa.

Da quanto si evince dalle istruzioni ministeriali relative al mod. IVA TR, l'importo dell'imponibile TA13 relativo alle operazioni in regime di Split Payment non va compreso nelle operazioni elencate dai righi da TA1 a TA11 (pertanto la corrispondente imposta non è presente nei righi da TA1 a TA11):

“Rigo TA14 indicare il totale degli imponibili riportati nella colonna 1 dei righi da TA1 ad TA13 ed il totale dell'imposta derivante dalla somma degli importi indicati nella colonna 2 dei righi

da TA1 ad TA11.”

Pertanto le cessioni effettuate in regime di Split Payment non confluiscono nei righi da TA1 a TA11.

Conversione dei documenti di tipo split payment pregressi

Qualora l'utente, nel periodo precedente all'installazione del fix 02.15.00.09, abbia emesso fatture di tipo split payment seguendo le note operative fornite da Esa (documento “Split payment – consigli per gestirlo con E/”), dovrà seguire i seguenti passi:

- 1) Verificare se vi sono fatture (o note di credito) di tipo split payment NON ancora contabilizzate; in caso ve ne siano, si può procedere in uno dei seguenti modi alternativi:
 - prima di procedere con l'impostazione dello split payment su causali e clienti (vedi punto 3), contabilizzare le fatture e procedere inserendo i relativi giroconti manualmente
 - Impostare le causali di tipo split payment, i vari default ed abilitare i clienti alla gestione, quindi entrare in variazione delle fatture/note di accredito (lato ciclo attivo):
 - eliminare l'importo pari all'ammontare IVA inserito nel campo “Reso”
 - eliminare la riga con l'articolo descrittivo utilizzato per riportare la dicitura: “IVA versata dal committente ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. 633/1972 - scissione dei pagamenti” (la dicitura viene infatti proposta dal campo Note della sezione Riferimenti del documento, quindi sarebbe doppia)

e salvare il documento. In questo modo, sarà la contabilizzazione a creare il giroconto in modo automatico.

AVVERTENZA: questa seconda opzione ha il vantaggio di creare il giroconto già “agganciato” alla prima nota della fattura, tuttavia, non è applicabile nel caso in cui la fattura sia già stata spedita (anche tramite fatturazione elettronica).
- 2) Verificare che non vi siano in prima nota fatture o note di accredito di tipo split payment già contabilizzate, ma prive del relativo giroconto. In tal caso, provvedere ad inserirlo.
- 3) Variare l'indicatore di gestione IVA nelle causali contabili utilizzate per emettere fatture o note di accredito di tipo split payment portandolo da “Normale” a “Split payment vendite”; procedere poi con l'impostazione dei default e con l'abilitazione dei clienti (indicando la data di attivazione della gestione dello split payment).
- 4) Eseguire la ricostruzione dei saldi IVA, lanciando l'apposita utility.

AVVERTENZE IMPORTANTI

- Se fra i documenti pregressi si sono utilizzate causali contabili che non gestiscono le partite, qualora si effettui una variazione dopo la installazione del fix 02.15.00.09, viene generato un giroconto contabile automatico, che si va a sommare al giroconto eseguito manualmente in precedenza. Occorre cancellare il giroconto manuale.

- La variazione e cancellazione di documenti di prima nota di tipo split payment precedenti all'installazione del fix non comporta segnalazioni sul giroconto poiché quest'ultimo, essendo stato registrato in modo manuale, risulta scollegato.